vinetur

L’occupazione dipendente traina la crescita del 4,9% nel settore dell’ospitalità in Spagna nel terzo trimestre

Secondo Turespaña, il lavoro dipendente è aumentato del 6% e quello autonomo è diminuito dell’1,5%, mentre la ristorazione ha accelerato più dell’alloggio

lunedì 9 novembre 2026



Nel terzo trimestre del 2026 il settore dell’ospitalità spagnolo ha creato nuovi posti di lavoro, ma la crescita si è concentrata sul lavoro dipendente, mentre il lavoro autonomo ha continuato a diminuire.

I dati diffusi lunedì 9 novembre dall’analisi turistica di Turespaña sulla rilevazione delle forze di lavoro in Spagna mostrano che l’occupazione complessiva nel settore dell’ospitalità, che comprende alloggio e servizi di ristorazione, è aumentata del 4,9% su base annua. Nel dettaglio, il lavoro dipendente è cresciuto del 6%, mentre il numero dei lavoratori autonomi è calato dell’1,5%.

I dati indicano un divario crescente nelle modalità di creazione dei posti di lavoro in uno dei principali comparti dei servizi in Spagna. Le imprese del settore hanno ampliato con decisione il proprio organico, mentre il numero di persone che lavorano in proprio ha seguito la direzione opposta.

I dati del terzo trimestre mostrano inoltre una lieve accelerazione della crescita occupazionale nel settore rispetto al secondo trimestre. L’aumento su base annua dell’occupazione complessiva nel comparto è stato del 4,5% nel secondo trimestre e del 4,9% nel terzo, con un incremento di 0,4 punti percentuali.

Questo dato complessivo nasconde andamenti molto diversi all’interno del settore. I servizi di ristorazione, che comprendono ristoranti, bar e attività simili, hanno accelerato. Nel terzo trimestre l’occupazione in questo segmento è aumentata del 4,8% su base annua, rispetto al 2,8% del secondo trimestre: un’accelerazione di 2 punti percentuali.

L’alloggio, al contrario, ha continuato a crescere, ma a un ritmo più lento. Nel terzo trimestre l’occupazione nelle strutture ricettive è aumentata del 5,1% su base annua, rispetto al 9,2% del secondo trimestre, con una decelerazione di 4,1 punti percentuali.

Turespaña ha calcolato i tassi su base annua utilizzando attività equivalenti, per garantire la comparabilità dopo la modifica della classificazione CNAE delle attività economiche in Spagna. Le cifre sono quindi concepite per mostrare l’andamento dell’occupazione, evitando distorsioni dovute a una riclassificazione statistica.

I dati riguardano le persone occupate, non i salari o i ricavi. Mostrano che il mercato del lavoro nel settore dell'ospitalità è rimasto in espansione nel periodo compreso tra luglio e settembre, con lo slancio maggiore proveniente dai servizi di ristorazione. Allo stesso tempo, il calo del lavoro autonomo suggerisce che la ripresa dell'occupazione dipenda sempre più dalle tradizionali assunzioni da parte delle imprese, anziché dagli operatori indipendenti.

Il divario è rilevante in Spagna, dove l'ospitalità svolge un ruolo centrale nel turismo e nel mercato del lavoro in generale. Alberghi, ristoranti e bar rappresentano in genere una quota importante delle assunzioni stagionali e nel settore dei servizi, soprattutto nei periodi di forte domanda turistica. L'aumento del lavoro dipendente insieme al calo di quello autonomo può riflettere un consolidamento del settore, condizioni operative più difficili per i piccoli imprenditori o uno spostamento verso aziende più grandi, in grado di assumere personale. I dati ufficiali diffusi lunedì 9 novembre, tuttavia, non indicano una causa specifica.

Il rapporto sul terzo trimestre fa seguito alla precedente pubblicazione di riferimento del ministero, diffusa il 7 agosto e dedicata agli andamenti del secondo trimestre. Rispetto a quel quadro, i nuovi dati mostrano che il settore dell'ospitalità continua a crescere nel complesso, ma con una composizione in evoluzione: aumenta l'occupazione in ristoranti e bar, l'alloggio rallenta dopo una crescita più sostenuta e il rapporto tra lavoratori dipendenti e autonomi si sposta ulteriormente a favore del lavoro dipendente.

L'analisi di Turespaña sulla rilevazione delle forze di lavoro evidenzia quindi due tendenze parallele nello stesso trimestre: la continua creazione di posti di lavoro nel settore dell'ospitalità e una separazione più marcata tra dipendenti e lavoratori autonomi. Per le imprese e i responsabili delle politiche pubbliche, questo divario potrebbe diventare uno degli indicatori chiave da seguire nel resto del 2026.